



L'abitudine al fumo in Piemonte

I dati della sorveglianza PASSI aggiornati al 2014

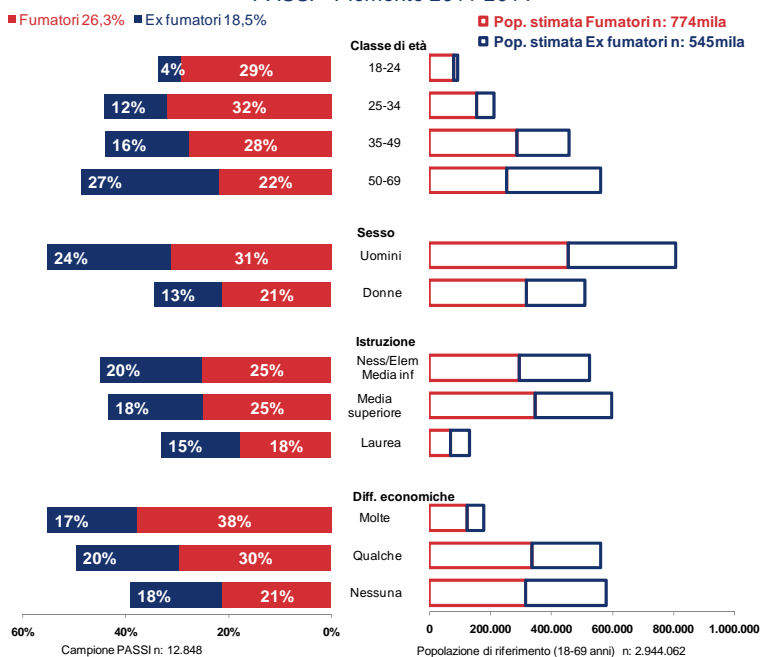
Con le quasi 13mila interviste effettuate nel quadriennio 2011-2014, PASSI stima che in Piemonte più della metà (55%) della popolazione tra 18 e 69 anni non abbia mai fumato*.

I fumatori*** risultano poco più di 1 su 4 (26%) corrispondenti in termini assoluti a circa 770 mila persone. La loro prevalenza è particolarmente elevata tra gli uomini (31%, corrispondente a circa 450 mila persone) e tra chi ha molte difficoltà economiche (38%, stimabile in circa 120 mila persone).

Gli ex fumatori** rappresentano il 19% della popolazione tra 18 e 69 anni (circa 550mila persone); sono più frequenti nelle età più elevate (27% tra i 50 e 69 anni), tra gli uomini (24%) e, a differenza dei fumatori, meno diffusi (15%) tra coloro che hanno molte difficoltà economiche.

Fumatori e Ex fumatori

Prevalenze e stime di popolazione stratificate per sottogruppi di popolazione
PASSI - Piemonte 2011-2014



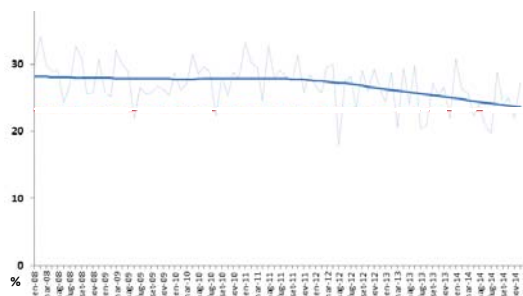
La prevalenza di fumatori del Piemonte non è diversa da quella osservata nel Pool nazionale PASSI (26% vs 27%). In ambito regionale si osservano però differenze, anche significative, tra le ASL del Piemonte (range fumatori: da 23% nell'ASL TO1-TO2, a 30% nell'ASL AT).

Tra il 2008 ed il 2014 i fumatori risultano in diminuzione in tutti i sottogruppi di popolazione e la serie storica delle prevalenze mensili nella popolazione tra 18 e 69 anni mostra come questo calo sia progressivo e significativo.

Questa diminuzione si accompagna ad una sostanziale stabilità degli ex fumatori e ad un aumento significativo dei non fumatori (2008: 50% vs 2014: 57%).

Fumatori

Serie storica periodo 2008-2014
PASSI Piemonte



*NON FUMATORE: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita.

**EX FUMATORE: persona che non fuma da oltre 6 mesi e che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita.

***FUMATORE: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma o che ha smesso di fumare da meno di 6 mesi

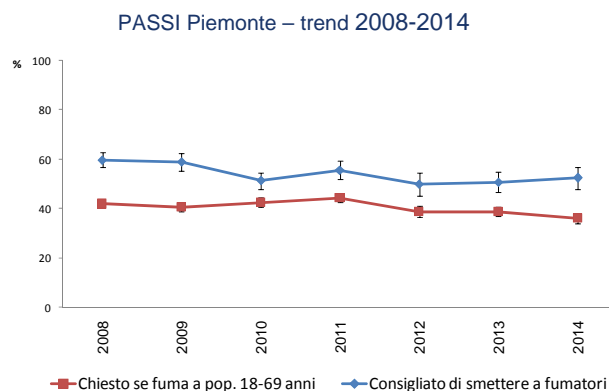
PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte Regioni o Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate quasi 30mila interviste dall'avvio della sorveglianza (12.861 tra 2011 e 2014). Per altre informazioni: www.epicentro.iss.it/passi;

www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni

L'attenzione degli operatori sanitari

Nel periodo 2011-2014 ogni 10 intervistati 4 riferiscono di aver ricevuto, nell'ultimo anno, la domanda sull'abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario e circa la metà (52%) dei fumatori afferma di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare.

Questi indicatori, in lieve calo tra il 2008 e il 2014, risultano fortemente associati ad altre variabili. La domanda sull'abitudine tabagica è riferita dal 63% dei fumatori e dal 28% dei non fumatori e il consiglio di smettere dal 60% dei fumatori in eccesso ponderale, dal 76% di quelli con bronchite cronica e dall'80% di quelli che riferiscono infarto o malattie del cuore.

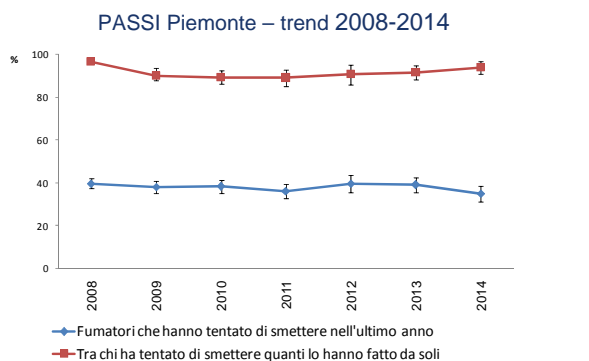


Smettere di fumare

Quasi 1 fumatore su 4 ha tentato di smettere nei 12 mesi precedenti l'intervista. Circa 8 su 10 falliscono (fumano al momento dell'intervista), 1 ha smesso da oltre 6 mesi e 1 da meno di 6 mesi.

Quasi sempre (in 9 casi su 10) i tentativi di smettere di fumare vengono effettuati da soli, senza cambiamenti significativi nel tempo.

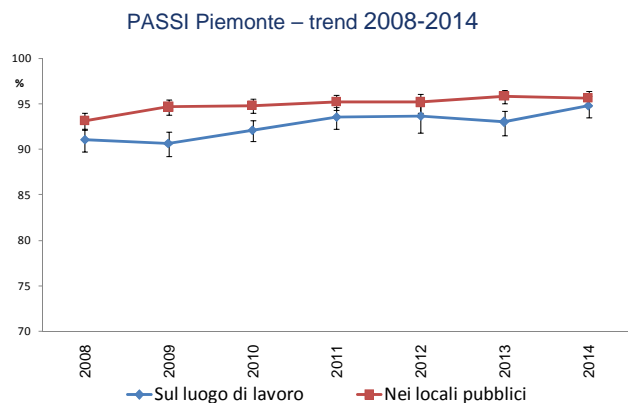
Il 4% dei fumatori prova a smettere facendo uso di farmaci e l'1% partecipando a incontri o corsi organizzati dalle ASL.



Il rispetto del divieto di fumare

Oltre 9 piemontesi su 10 ritengono rispettato il divieto di fumare sia nei luoghi di lavoro (nel periodo 2011-2014 79% "sempre" e 14% "quasi sempre") che nei luoghi pubblici (78% "sempre" e 17% "quasi sempre").

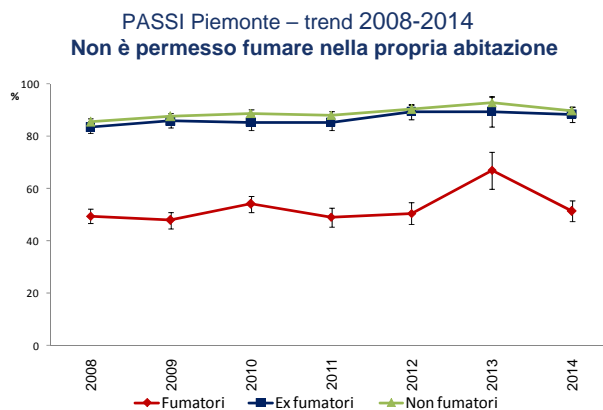
Anche se già molto esteso, il rispetto del divieto di fumare, risulta comunque in aumento in entrambi i setting.



Fumare in ambito domestico

Il 79% degli intervistati dichiara che non si può fumare nella propria abitazione; questo valore sale all'86% se ci sono conviventi con meno di 15 anni di età.

Il divieto di fumare nell'abitazione risulta in aumento (2008: 75%; 2014: 80%) ed è fortemente influenzato dall'abitudine tabagica (nel 2011-2014: 51% tra i fumatori, 89% tra i non fumatori).



Conclusioni

Le azioni messe in atto negli ultimi decenni hanno diffuso nella popolazione la conoscenza dei rischi per la salute dati dal fumo di sigaretta e limitato la sua accettazione sociale. Attualmente in Piemonte la maggior parte della popolazione adulta (18-69 anni) non ha mai fumato e la lotta al fumo passivo registra risultati ottimi e in progressione negli anni, sia dove viene supportata da norme di legge (locali pubblici e luoghi di lavoro), sia dove dipende da decisioni personali (abitazioni).

I fumatori sono poco più di 1 su 4 ma la loro distribuzione mostra differenze demografiche e sociali evidenti. I tentativi di smettere di fumare continuano ad essere abbastanza diffusi (ogni anno provano a smettere 4 fumatori su 10) ma il successo di questi tentativi rimane scarso, anche l'utilizzo dei metodi di disassuefazione di maggiore efficacia è molto limitato.

L'interesse degli operatori sanitari all'abitudine tabagica rimane complessivamente non molto diffuso ma è ben recepito da chi fuma e da chi ha ormai patologie fumo correlate.